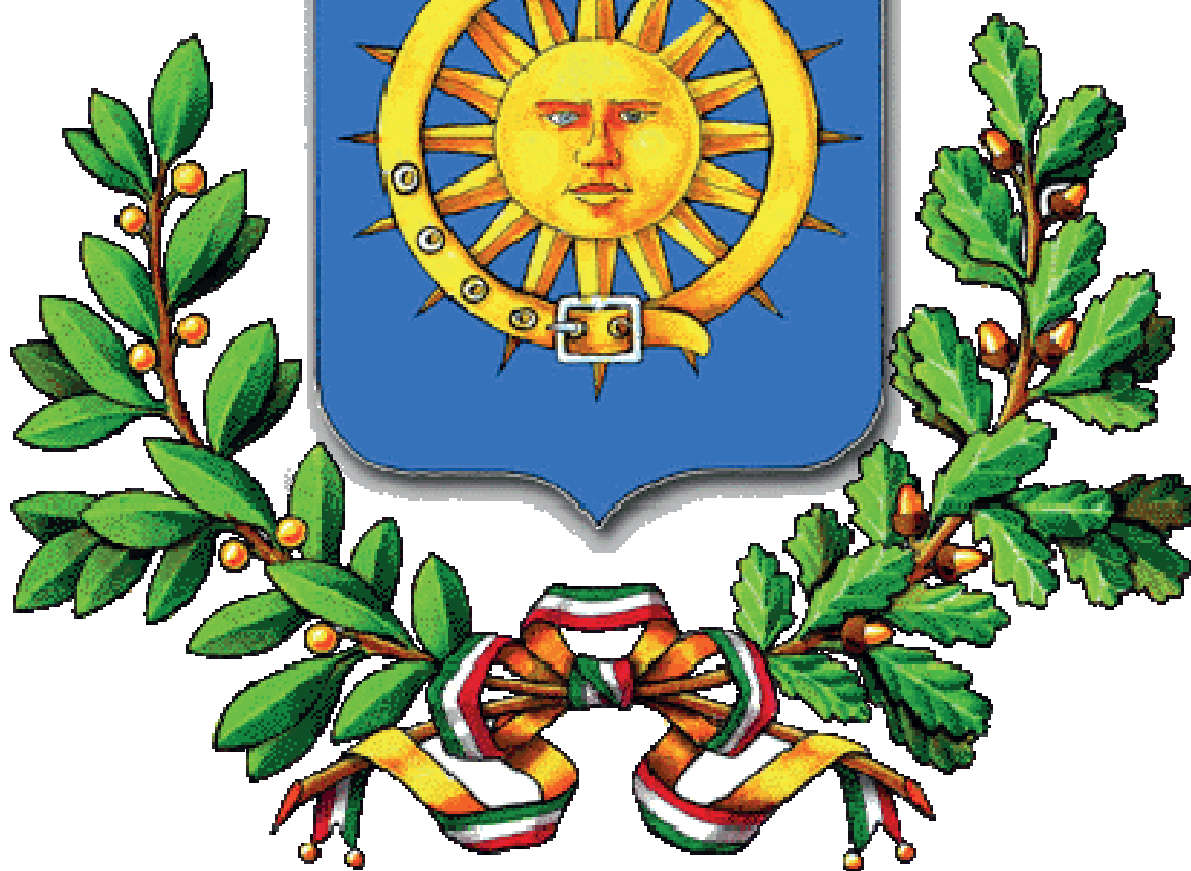
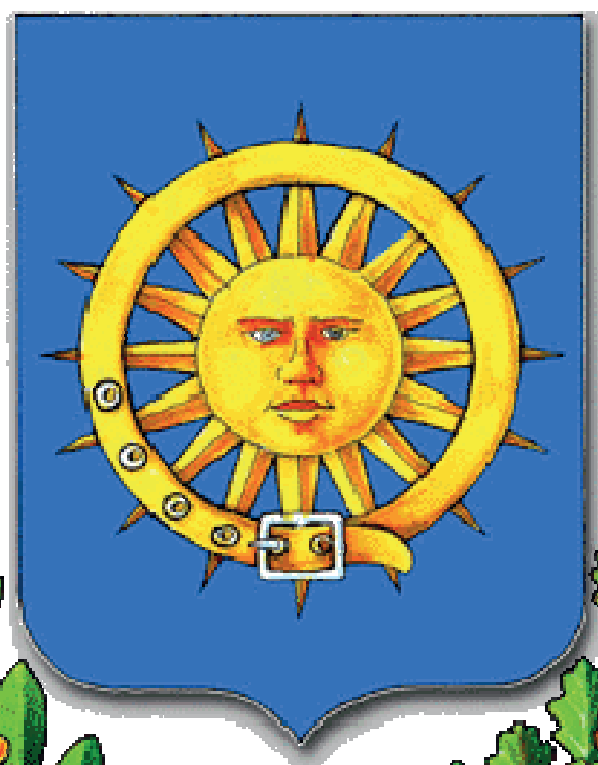
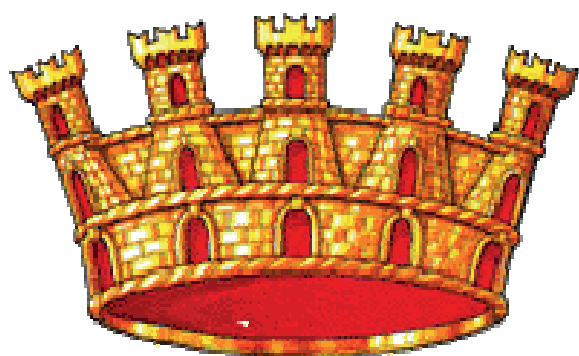


COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/05/2018





SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Buongiorno a tutti, benvenuti al Consiglio Comunale di maggio. Come prima cosa come scrutatori nomino, per la maggioranza, Maria Chiara Levorato e Elisa Scaltriti, e per l'opposizione Gianluca Nicolini.

Andiamo col primo punto all'ordine del giorno.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Non ho comunicazioni.

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO

Sono apposto, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Niente, niente comunicazioni del Sindaco, nessuno vuol parlare oggi, cosa vi devo dire?

Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 27.04.2018.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I favorevoli alzino la mano. Approvato all'unanimità.

Andiamo al punto successivo.

Ecco qua, su richiesta del gruppo consiliare Partito Democratico, che ho già sentito informalmente nelle consultazioni presidenziali anche di altri gruppi, mi è stato richiesto di spostare quello che attualmente sarebbe il punto 7, che poi in realtà è il 6, l'ordine del giorno di tutti i gruppi consiliari sul Centro Residenza Anziani di Correggio al punto 4, così che al punto 4 il Regolamento Comunale scalerebbe al punto 4.

Ci sono pareri contrari sullo spostamento? No, allora variamo l'Ordine del giorno e come punto 4 mettiamo l'ordine del giorno di tutti i gruppi consiliari sul centro anziani di Correggio.

Do la parola a Marco Moscardini.

Punto 4 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DI TUTTI I GRUPPI CONSILIARI SUL CENTRO RESIDENZA ANZIANI DI CORREGGIO.

ODG di tutti i gruppi consiliari sul centro residenza anziani di Correggio

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CORREGGIO
PREMESSO CHE

- la gestione del Centro Residenza Anziani di Correggio è in carico alla Coop. Coopselios con contratto di servizio a seguito di accreditamento definitivo rilasciato dal 1 gennaio 2015;

- in data 29 marzo, a mezzo stampa, sono stati resi noti maltrattamenti e violenze presso la CRA, con 13 persone indagate, oltre alla coordinatrice di struttura;
- nel corso delle indagini sono stati resi noti i nomi di 6 OSS operanti nella CRA e, le stesse, sono state sospese dal lavoro per un periodo che varia dai 6 ai 12 mesi, con provvedimenti cautelari del Giudice, così come trasmesso anche alla Amministrazione Comunale dai Carabinieri di Reggio Emilia con PEC del 30 marzo ore 23.50;
- fin dal giorno 30 marzo l'Amministrazione ha partecipato alla "unità di crisi" costituita dall'ASL di Reggio Emilia per interloquire con il gestore, oltre ad aver partecipato attivamente nei giorni a seguire agli incontri con i famigliari, al fine di condividere idee e proposte in un percorso partecipato, utile e necessario nel dare continuità nell'immediato al servizio;
- con Delibera di Giunta n. 43 del 10/04/2018 il Sindaco ha ricevuto mandato di intraprendere ogni azione utile a tutelare e tenere indenne il Comune da tutti i danni, diretti e indiretti, derivanti da azioni/comportamenti tenuti da persone fisiche e/o giuridiche, riconducibili alla gestione, da parte della Cooperativa Coopselios soc. coop, del centro anziani di Correggio ed è stato autorizzato, per quanto occorrer possa, a procedere con la costituzione di parte civile del Comune di Correggio in tutti gli eventuali procedimenti penali riguardanti gli illeciti menzionati nella medesima delibera, al fine di tutelare gli interessi del Comune e dei suoi cittadini;
- si è proceduto a dare corso alla diffida amministrativa verso il gestore, Coopselios Soc. Coop.va, come previsto al comma 3 art.18 del contratto di servizio.

CONSIDERATO CHE

- la Coop. Coopselios ha messo in atto interventi urgenti a seguito dei fatti suindicati quali:
 - o sospensione di una settimana OSS riconosciuta dai video pubblicati sui media;
 - o proposta al Consiglio di Amministrazione di Coopselios di decadenza da socie delle 7 OSS;
 - o sostituzione del coordinatore di struttura;
 - o integrazione del personale infermieristico con infermiere anche durante le ore notturne per una copertura H24;
 - o sostituzione di tutto il personale OSS impiegato nella struttura;
 - o potenziamento di tutti i turni con personale aggiuntivo;
 - o supporto psicologico per ospiti/utenti e familiari;

- si è insediato un Consiglio di Gestione della struttura, come modalità partecipata, innovativa e sperimentale, con la presenza di Comune di Correggio, ASL Distretto di Correggio, Servizi Sociali Integrati dell'Unione Pianura Reggiana, Coopselios e rappresentanti dei familiari;

CONDANNA

- i deprecabili fatti appresi a mezzo stampa, che rappresentano una profonda ferita per tutta la nostra comunità e che, qualora confermati, getterebbero una ombra di discredito sull'intero nostro sistema di welfare;

ESPRIME

- profonda indignazione per i fatti emersi durante le indagini;
- solidarietà e vicinanza alle vittime delle violenze e ai loro familiari;
- sostegno alla decisione di Sindaco e Giunta di costituirsi parte civile per tutelare tutta la nostra comunità;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE A

- richiedere alla Coop. Coopselios maggiore attenzione nei processi di governance della struttura, a partire dai controlli interni, alla formazione e al monitoraggio del personale;
- lavorare con il massimo impegno, coinvolgendo tutte le parti in causa, compresi i familiari, per ridare credibilità a questo servizio, che rappresenta un bene comune dei correggesi, ricostruendo la necessaria fiducia tra le istituzioni, il soggetto gestore, gli operatori e i familiari;
- considerare la diffida amministrativa inoltrata al gestore, Coopselios Soc. Coop., come previsto al comma 3 art.18 del contratto di servizio, come l'inizio di un percorso amministrativo che possa portare, nel caso in cui l'esito delle indagini, tutt'ora in corso, condotte dalla magistratura e forze dell'ordine dovesse confermare il fondamento e la gravità delle accuse, sino ad oggi formulate e/o ulteriori, nei confronti dei soggetti indagati, alla revoca o alla risoluzione del contratto con il soggetto gestore Coopselios Soc. Coop.

INVITA il Sindaco e l'Assessore competente

- a valutare con il soggetto gestore la fattibilità di un progetto di videosorveglianza negli spazi pubblici della struttura, compatibilmente con la normativa vigente;
- ad avviare un confronto con l'Assessore regionale circa i criteri e le modalità di controllo delle gestioni delle strutture accreditate.

firmato da
Tutti i Gruppi Consiliari

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Allora, vabbè, non sto a leggere l'ordine del giorno che abbiamo presentato, l'unica cosa che voglio dire è che sono contento del fatto che la prosecuzione immediata, cioè esattamente nel Consiglio successivo, rispetto alla lunga discussione fatta nel Consiglio scorso, abbia portato ad un testo condiviso. Mi sembra un testo fatto con buon senso, è stato un testo che ci ha portato a trovare soluzioni appunto condivise, diciamo così che sono state concordate, non tutte erano state decise inizialmente, alcune parti andavano bene ad una maggioranza, altre parti andavano bene all'opposizione, alla fine si è trovata una sintesi che penso possa andare bene a tutti quanti. Per questo motivo volevo ringraziare tutti quelli che hanno partecipato, hanno detto la loro, e soprattutto volevo ringraziare per il fatto che questo voto trasversale venga considerato e spero considerato anche dall'opinione pubblica come un gesto importante per la cittadinanza, visto che su un caso così difficile, così importante, che ha toccato così profondamente le coscienze di tutti i cittadini, noi qua all'interno siamo riusciti a trovare una convergenza secondo me importante, al di là delle "appartenenze", al di là delle idee, al di là di tutto, delle differenze, soprattutto però su queste cose per fortuna riusciamo ancora a trovare una maggioranza condivisa, quindi grazie a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Gianluca Nicolini.



CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, io credo che la tematica, come abbiamo visto anche dai giornali, sia tutt'altro che "rientrata" diciamo, e non all'ordine del giorno, non solo di questo Consiglio, ma anche dell'opinione pubblica, della nostra città.

Trovo, e lo segnalo, abbastanza surreale che l'Ente gestore, in questo caso la Coopselios, anche sui giornali, ancora oggi, cerchi di far passare la tesi per la quale lei è vittima.

Certo, la Cooperativa ha avuto un danno di immagine data dal personale che in questa vicenda è coinvolto, ma quel personale era in quella struttura, perché socio di quella Cooperativa, e quindi parte della Cooperativa stessa.

Credo che, come ho già avuto modo di dire sia in Commissione due mesi fa, e anche nel recente Consiglio Comunale del mese scorso, un po' più di "mea culpa", un po' più di umiltà, non guasterebbe, da parte di chi ha fatto bene per tanti anni ma in questa situazione ha dato prova di non essere in grado di prevenire situazioni che, ripeto, benché ancora al vaglio di indagini, benché ormai chiuse, e poi di un eventuale giudizio, sono risultate anche per le immagini che si sono potute vedere, gravi. Gravi anche solamente, come dice la Cooperativa, anche se hanno riguardato un solo ospite della struttura, questo non vuol dire che perché riguarda una sola persona e non due e non tre, sia più o meno grave. Sono cose che non devono succedere ed è l'Ente gestore, in questo caso la Cooperativa, che deve garantire al personale degente all'interno della struttura, agli ospiti, alla comunità tutta correggese, e al Comune, che di fatto è anche l'Ente proprietario della struttura, le massime garanzie, la massima trasparenza e collaborazione.

Scaricare sempre addosso agli altri per cercare di rifarsi una sorta di verginità dopo quello che è successo lo trovo abbastanza triste. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie Presidente, sì a parte la soddisfazione di aver condiviso questo ordine del giorno, volevo ricordare, che penso sarà importante avere informazioni in merito al



confronto con l'Assessore regionale per vedere se effettivamente le sollecitazioni proposte saranno accolte o comunque se ci sarà qualcosa in merito, perché anche dalla Commissione mi era sembrato veramente molto importante la valutazione delle modalità di verifica delle condizioni, insomma, degli utenti. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, io aggiungo una mia riflessione, intanto di ringraziamento per lo sforzo che comunque tutti i gruppi hanno fatto per arrivare a un testo condiviso che mi sembra molto importante su una vicenda come questa, che ha sicuramente segnato profondamente la nostra città, e credo che rappresenti comunque una ferita non solo per i famigliari e gli ospiti comunque della struttura, ma per tutta la nostra comunità.

E' una vicenda abbastanza intricata, di cui continuiamo ad aver notizia dai giornali, tant'è vero che questa settimana abbiamo comunque letto che sono terminate, almeno così riportano i giornali, le fasi di indagini, e la richiesta di rinvio a giudizio è stata fatta per (sempre leggendo i giornali) 10 persone, che sono 10 delle 13 Oss di cui eravamo venuti a conoscenza, per maltrattamenti, unitamente alla Direttrice di struttura invece per omessa denuncia.

Ovviamente questo continuo leggere gli sviluppi della vicenda tramite i giornali non aiuta comunque la gestione della cosa, al di là delle responsabilità diverse che abbiamo, soprattutto per la tutela che dobbiamo portare avanti, non è sicuramente semplice.

Credo che l'atteggiamento che abbiamo avuto, di cui abbiamo parlato anche in questo consesso, e che è condiviso con questo ordine del giorno, sia comunque coerente con l'impostazione che abbiamo dato comunque fin dall'inizio, nel senso che come si è ricordato, giustamente, in questo atto abbiamo provato a prendere in mano, appena ne siamo venuti a conoscenza, questa vicenda, cercando di attivare tutti i canali di confronto possibili, a volte anche non semplici, con i famigliari, che abbiamo coinvolto anche in un confronto rispetto non solo alla struttura, e quindi al momento emergenziale che stiamo vivendo, ma più in generale, per capire in che modo

possiamo lavorare insieme, quindi con luogo innovativo, perché non esiste nella normativa vigente, sperimentale, una modalità partecipata, per tenere insieme le parti, quindi coloro che sono i soggetti committenti, quindi il Comune, l'Unione tramite i servizi sociali, l'ASL ovviamente del nostro Distretto, insieme alla Coopselios, ma soprattutto ai famigliari, che sono coloro che fino ad oggi non avevano mai avuto comunque un canale diciamo di comunicazione, di confronto, con la comunità.

Credo che sia un approccio positivo, comunque faticoso, perché è chiaro che la rabbia quando accadono fatti come questi non è sicuramente facile da affrontare, ma è anche vero che sia assolutamente comprensibile comunque l'indignazione, tanto dei famigliari, quanto nostra, e anche di tutto il Consiglio, rispetto comunque ai fatti che sono emersi durante queste indagini.

Quindi il fatto che ci sia una unanimità di vedute rispetto comunque al percorso, anche amministrativo, che dovremo fare, credo che sia molto importante, perché l'obiettivo di tutti secondo me rimane la tutela di un servizio che deve tornare ad essere un servizio di qualità per tutti, ma anche la tutela della nostra comunità che sicuramente ha avuto anche un danno, forse anche di immagine, molto forte, essendo andata alla ribalta nazionale per un fatto così grave, e così anche increscioso.

Quindi, senza voler sminuire, voi sapete che abbiamo comunque fatto una diffida amministrativa, che è prevista nel Contratto, nel comma 3 dell'articolo 18 del Contratto di servizio, che appunto è sottoscritto a tre mani, nel senso che ci sono tutti i committenti, ovviamente la controparte, che è Coopselios, che, ribadisco, perché l'ho detto l'altra volta, è scritto nell'Ordine del giorno, ma ci tengo a ribadirlo, è comunque un inizio di un percorso amministrativo che può portare comunque alla risoluzione del contratto e anche ad una valutazione sull'accreditamento, che ovviamente viene immediatamente dopo.

Abbiamo iniziato questa settimana a lavorare con i legali sulle penali, nel senso che adesso ovviamente dovremo avere accesso alla documentazione delle accuse, delle indagini, di cui non siamo ancora a conoscenza, almeno nella sua parte definitiva, perché il Contratto prevede comunque di poter comminare una penale, e quindi una sanzione amministrativa per ogni fatto che verrà rilevato durante le indagini, in base ovviamente al bilancio complessivo della Cooperativa, e quindi non tanto al contributo pubblico che viene dato, ma il bilancio complessivo che tiene dentro ovviamente anche le rette dei contribuenti.



Quindi stiamo lavorando con gli uffici legali, ovviamente di concerto con l'ASL per poter comminare anche le sanzioni amministrative, non che questo ci gratifichi, nel senso che non è sicuramente il modo per risolvere il problema, ma penso che sia doveroso comunque utilizzare il Contratto anche in questo caso per il danno comunque che i pazienti e la comunità hanno subito.

Abbiamo iniziato devo dire anche un confronto con gli uffici ovviamente della Regione, perché vogliamo, comunque dobbiamo e vogliamo, come qui è richiesto, coinvolgerli in una riflessione in generale sull'accreditamento, ma anche sul Contratto che abbiamo sottoscritto con la Cooperativa, per capire ovviamente quali sono gli spazi, e quindi nell'attesa di avere comunque accesso alla documentazione, di capire ovviamente se effettivamente, come pare dai giornali, le indagini siano finite. Abbiamo appunto avviato un confronto prima di tutto amministrativo, perché abbiamo l'urgenza di comprendere quale può essere la conseguenza della diffida rispetto all'ipotesi, che qui è sollecitata, nell'ordine del giorno, della revoca o della risoluzione del contratto che inevitabilmente chiama in causa, ovviamente, anche l'accreditamento, che, come sapete, è legato comunque all'erogazione del servizio, tant'è vero che in quella struttura ci sono due accreditamenti diversi, uno per il Centro Diurno, e uno ovviamente per la Casa Protetta.

Quindi abbiamo iniziato anche alcune delle cose che sono scritte nell'Ordine del giorno, su altre ovviamente ci dovremo lavorare, compresa la fattibilità di un progetto di videosorveglianza, che cercheremo di discutere con il soggetto gestore, ma credo che in questa fase la nostra attenzione debba comunque essere soprattutto da una parte sugli aspetti legali e quindi sul procedimento nel quale dovremo probabilmente inserirci quando sarà ovviamente avviato, nel costituirci parte civile, come abbiamo detto fin dall'inizio dall'altro lato cercare ovviamente di capire fin dove ci sono gli estremi per spingersi dopo aver fatto comunque la diffida.

Quindi il percorso mi sembra comunque coerente con le indicazioni di questo ordine del giorno, devo ammettere che insomma la delusione, l'amarezza, per i fatti che abbiamo appreso, anche in questi giorni, alcune frasi veramente gravi e grette, insomma, di certo non fanno sorridere nessuno, perché stiamo parlando di un fatto che ha leso la dignità delle persone, indipendentemente dalla capacità che hanno quelle persone in questo momento di comprendere quello che sta succedendo, perché voi sapete che quasi tutte le persone che sono comunque in questa struttura nella maggior parte dei casi sono persone non autosufficienti, che hanno delle demenze molto gravi, è evidente che indipendentemente dalla loro consapevolezza il fatto di non poter ricevere un servizio adeguato e rispettoso della persona penso che sia la



cosa più grave che si possa comunque fare in un servizio indipendentemente dalla persona, dall'età e dal soggetto che ci si trova davanti.

Quindi, nulla toglie la gravità delle... e alla serietà della situazione che stiamo gestendo ma devo dire che sono contenta, e quindi ringrazio tutti i gruppi per questo sforzo, che alla fine serve sempre, limando comunque alcune cose, per arrivare ad un testo condiviso che secondo me rappresenta una volontà politica e condivisa di tutta la nostra comunità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Bene, direi che possiamo procedere a votare.
I favorevoli al punto 4 alzino la mano:

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Andiamo al punto 5

Punto 5 all'Ordine del giorno: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE.

Do la parola all'assessore Maioli

ASSESSORE COMUNALE MAIOLI MONICA

Grazie Presidente. Il punto è stato trattato in Commissione e discusso, ritengo però opportuno fare in questa sede una breve sintesi rispetto ai punti fondamentali che lo contraddistinguono. Il Regolamento è stato predisposto in questa nuova versione al fine di recepire gli indirizzi del decreto della Giunta Regionale del 2002, che dava comunque indicazioni nuove rispetto al nostro vecchio regolamento, quello che andiamo comunque, diciamo così, all'approvazione con questo nuovo Regolamento, quindi prevedeva queste nuove norme per la gestione delle attività rumorose temporanee in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica comunale che abbiamo fatto nei termini e nei modi previsti.

Il Regolamento tratta tutte le attività rumorose che hanno queste caratteristiche di temporaneità ma riguarda in modo particolare le attività di cantiere, quindi sia i cantieri edili che i cantieri stradali, le attività agricole, e quindi per fare alcuni esempi, la rumorosità delle macchine da giardino rispetto ai rumori creati dai dissuasori e dai dispositivi ad onde d'urto, ma in particolare il Regolamento diciamo così che il cuore del Regolamento è nell'andare a dare delle nuove regole rispetto alle manifestazioni e agli eventi a carattere temporaneo.

Mi riferisco in modo particolare ai concerti, agli spettacoli, alle feste popolari, alle sagre, alle manifestazioni di partito, sportive, di beneficenza, ecc., ed anche a quegli eventi che sono di supporto ad altre attività, per fare un esempio sono quei piccoli eventi temporanei che vengono effettuati nei pubblici esercizi.

Il Regolamento esclude in modo chiaro da tutta questa normativa le attività rumorose stagionali e le attività rumorose permanenti, che hanno un iter autorizzatorio diverso e hanno, e richiedono comunque in fase preliminare una valutazione di impatto acustico. In questo Regolamento abbiamo proceduto anche alla suddivisione del territorio in due macro aree, che sono il Centro storico, e il restante territorio, abbiamo suddiviso le tipologie di evento mettendo sia le manifestazioni private ma anche le manifestazioni pubbliche, quindi calendarizzando tutte quelle che sono le iniziative che già conosciamo e che in capo ad un anno sappiamo si sviluppano, soprattutto da parte comunque del pubblico.

Riguardo invece agli eventi diciamo così di singoli privati siamo andati ad individuare il numero massimo di eventi annui che possono essere sviluppati sul territorio, che abbiamo messo complessivamente 24 e 20 anni per il centro storico e 36 per il restante territorio in considerazione della espansione territoriale molto diversa.

All'interno del Regolamento individuiamo in modo chiaro per ogni iniziativa e per le ricadute, diciamo così, rispetto ai limiti acustici e di orario, sia l'afflusso di persone, sia la durata dell'evento, sia il numero dei giorni in cui si sviluppa l'evento.

Ecco, è una estrema sintesi, rispetto a tutto quello che riporta il Regolamento, ma penso che siano le cose sulle quali siamo andati comunque ad apportare delle variazioni.

Il provvedimento come dicevo prima è il recepimento di una normativa regionale che non è neppure recente, e, dopo che abbiamo fatto tutti gli opportuni confronti, sia all'interno degli uffici ma anche con ARPA, che è l'Ente regionale adibito comunque ai controlli, siamo arrivati a questo nuovo Regolamento che ci permette di innalzare i valori acustici, oggi permessi dal vigente Regolamento, e di garantire comunque uguali opportunità a tutti coloro, associazioni di volontariato, partiti, ed anche attività economiche, che svolgono attività di animazione sul territorio.



Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Approfitto di questo punto per fare una riflessione più in generale anche rispetto alle cose che sono successe in questi giorni. Visto che il Consiglio Comunale oggi è breve ci possiamo permettere di approfondire anche questa questione.

Proprio perché vorrei evitare che uscisse una lettura distorta di questo Regolamento, che abbiamo provato a fare fin da gennaio, ma sulle quali abbiamo dovuto aspettare i pareri di confronto necessari sia con ARPA, sia con la Polizia Municipale, e quindi siamo arrivati ad oggi, non vorrei che questo Regolamento, che in realtà è anche un aggiornamento, un adeguamento, di un Regolamento anche molto vecchio, si prestasse a una lettura scorretta, e forse anche un po' in malafede, ma sono certa che qualcuno lo farà (non mi riferisco a nessuno dei presenti) di questo Regolamento. Regolamento che in particolare ci darà una mano soprattutto come diceva Monica comunque sulle manifestazioni estemporanee, sulle concessioni temporanee, quindi tutto ciò che riguarda comunque un'attività diciamo sporadica, o temporanea, non tanto ovviamente sulle attività comunque permanenti.

Proprio perché c'è stato un grande dibattito comunque su una delibera, ci terrei, se il Presidente me lo concede, mi inserisco in questo punto per fare un po' la cronistoria di quello che è successo, nel senso che l'apertura comunque di un pubblico esercizio in Piazza San Quirino diciamo che è stata fin da subito problematica, nel senso che l'attività è stata aperta, se non erro, a maggio comunque dell'anno scorso, quindi festeggia diciamo un anno, è stata una attività che ha portato sicuramente una innovazione positiva, nel senso che ha dato la possibilità di aprire una attività alla quale si sono rivolti tantissimi giovani, quindi dando secondo me una risposta ad una fascia di età che forse prima a Correggio non aveva ancora trovato un proprio punto di aggregazione, un punto di ritrovo, cosa che io reputo tuttora molto positiva. Su questo però devo dire che fin da subito, in realtà praticamente prima che aprisse il locale, abbiamo iniziato ad avere tantissime diciamo rimostranze, diciamo preoccupazioni prima che aprisse il locale, rispetto comunque all'ubicazione di questo locale in Piazza San Quirino e all'ipotesi che potesse creare troppo rumore

comunque, in particolare su quella piazza, andando a disturbare diciamo la quiete notturna. E' evidente che questo pubblico esercizio si è inserito in uno spazio che era già adibito a pubblico esercizio, quindi non c'è stata una modifica diciamo di destinazione d'uso per permettere l'apertura, quindi, è stato fatto ovviamente tutto in continuità con una licenza ovviamente che è stata venduta a un altro soggetto in linea con quella che già era la destinazione di questo spazio. Questo per dire che non ci sono state agevolazioni peraltro su questo spazio, su questo voglio essere molto chiara perché devo dire che ne ho sentite di tutti i colori, come sempre.

In realtà abbiamo, per queste preoccupazioni crescenti della cittadinanza, abbiamo chiesto la collaborazione di ARPAE per aiutarci a capire ovviamente quale era dal punto di vista tecnico la difficoltà oggettiva, poiché, ovviamente, le parti in causa hanno comunque utilizzato dei tecnici di parte. E' chiaro che il soggetto terzo che ci può aiutare a dirimere questa vicenda è ovviamente ARPAE che, come diceva Monica, è diventata comunque l'Agenzia regionale che si occupa anche ovviamente di inquinamento acustico.

ARPAE devo dire che ha fatto tantissimi sopralluoghi, li ha fatti di giorno, di sera, di notte, a finestre chiuse, a finestre aperte, dentro al locale, dentro alle abitazioni private, e questo ha comportato a settembre dell'anno scorso ad emettere una prima Ordinanza motivata perché il limite differenziale anche diurno, e quindi non solo notturno, veniva comunque sfiorato, quindi il locale non sfiorava il limite massimo previsto, ma il limite differenziale tra il rilevamento fatto con il servizio aperto e con il servizio chiuso, veniva comunque sfiorato a qualsiasi ora del giorno e della notte.

I sopralluoghi sono stati fatti in data 5 settembre e ne sono stati fatti degli altri, uno anche il 13 di agosto, quindi in mesi diversi, proprio per verificare, perché ovviamente anche il rumore esterno influisce comunque sul sopralluogo, e la verifica dei limiti di emissione ha comunque dato delle valutazioni abbastanza critiche per cui dalle risultanze dei tecnici ARPA emerge che le risultanze hanno comunque sfiorato questo limite differenziale, sia nel periodo diurno, quindi dalle 6 di mattina alle 22, che sono le due fasce, periodo diurno e periodo notturno, sia con le finestre aperte, sia con le finestre chiuse.

Ovviamente questo è stato un primo dato che ci ha imposto una ulteriore riflessione, perché abbiamo chiesto di verificare anche il limite differenziale, ovviamente, anche di notte, per cui è stato fatto ovviamente un secondo sopralluogo, che ha dato praticamente gli stessi esiti.

Nell'Ordinanza quindi che abbiamo erogato all'inizio diciamo di settembre, il 19 settembre del 2017, proprio a fronte di questi sfioramenti, che sono state le risultanze delle rilevazioni fonometriche fatte da ARPAE, abbiamo chiesto all'attività di

sospendere quantomeno l'attività concertistica, cioè la musica dal vivo che facevano, sia in orario diurno sia in orario notturno, fino all'esecuzione delle opere di "medicazione" che abbiamo elencato di seguito e che adesso vi vado a leggere.

Abbiamo ovviamente chiesto agli "Spiriti Allegri" di sospendere anche l'utilizzo di sorgenti sonore interne al locale, quale la filodiffusione sempre fino alla elaborazione di un piano di bonifica acustica e alle opere necessarie successive. E devo dire che su questi due punti si sono immediatamente adeguati, quindi sono due punti in realtà che sono stati superati poiché hanno effettivamente sospeso sia l'attività diciamo di musica dal vivo, sia l'attività di utilizzo della filodiffusione all'interno del locale. Questo perché è vero che d'estate c'è anche la gente fuori, che sembra che sia stato il problema principale, in realtà il problema lo abbiamo rilevato anche durante l'autunno, il problema riguarda il dentro e il fuori. Sicuramente il fuori dipenderà anche dal gruppo di persone che si raduna ma il locale non è stato considerato sufficientemente adeguato neanche dal punto di vista strutturale per avere al suo interno comunque un locale di questo tipo.

Abbiamo quindi ordinato con la stessa Ordinanza di adottare tutti gli accorgimenti necessari che potevano essere utili a limitare le emissioni rumorose, sia durante la gestione dell'attività del bar, sia durante lo svolgimento delle manifestazioni temporanee, in particolare riguardo alle aree confinanti con le abitazioni limitrofe alla sede, in modo da poter anche diciamo attutire quell'inquinamento acustico che, tanto di giorno quanto di notte, aveva creato e fomentato in continuazione la rigidità comunque delle due parti in causa, quindi da una parte i cittadini e le segnalazioni che abbiamo ricevuto e dall'altro lato il pubblico esercizio che stava comunque facendo un ottimo lavoro e dando anche un'ottima risposta ai nostri ragazzi.

Al tempo stesso abbiamo quindi dato un tempo, che poi abbiamo prorogato, per fare un piano di bonifica, redatto da un tecnico competente in materia di acustica ambientale, che potesse dettagliare in modo puntuale tutti gli interventi finalizzati alla riduzione del rumore al fine di rientrare nel rispetto dei limiti di legge. Questo piano avrebbe dovuto contenere l'individuazione degli interventi di mitigazione acustica al fine di eliminare, ovviamente in modo definitivo, le criticità rilevate da ARPAE e permettere di rispettare i limiti di emissione acustica vigenti.

Ovviamente il piano di bonifica deve prevedere anche l'esecuzione successiva degli interventi che, ovviamente, il loro tecnico deve comunque proporre nel piano di bonifica, volti a ricondurre le emissioni sonore entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

In realtà la proprietà ci ha chiesto poi una proroga perché i lavori che probabilmente potevano servire erano comunque..., perché i 15 giorni dati con la prima ordinanza erano un tempo stringente per provare a risolvere velocemente il problema, alla fine

la proprietà ci ha mandato una risposta quest'anno (adesso se trovo anche la data ve la leggo) nella quale ci dicono che sono comunque intervenuti, che hanno fatto alcune migliorie ed alcuni interventi e che sono rientrati nei parametri di legge.

In particolare la ditta ha eseguito alcune opere di mitigazione acustica come la sostituzione dell'asciugatura delle mani posizionato nel locale adibito a servizio igienico con un altro meno rumoroso ed incapsulato in un contenitore di materiale acusticamente isolante, la sostituzione degli infissi dei locali bagno e cucina con altri definiti acusticamente più isolanti e hanno installato all'interno del locale un impianto di limitazione acustica.

Ovviamente al ricevimento di questa relazione, proprio perché l'obiettivo è quello di valutare diciamo il ritiro e l'annullamento dell'ordinanza precedente, è stato chiesto un altro sopralluogo, proprio per evitare che ci fossero letture di parte da una parte e dall'altra, per capire in che modo poter arrivare a ritirare comunque l'ordinanza del settembre 2017.

In realtà il sopralluogo è stato fatto il 27 aprile del 2018, quindi è stato fatto un sopralluogo dopo aver ricevuto e inviato comunque ad ARPAE anche le valutazioni della proprietà, e in data 3 maggio abbiamo ricevuto il verbale da ARPAE nel quale ci viene detto che "le misure messe in campo per la riduzione dell'impatto acustico poste in essere proprio dal pubblico esercizio "Spiriti Allegri" non risultano sufficienti - vi leggo testualmente le parole - non risultano sufficienti ad assicurare il rispetto dei parametri stabiliti dalla normativa vigente in tema di immissioni sonore generate dall'attività rumorosa del bar".

E' chiaro che questa cosa è stato...abbiamo appreso insomma un po' con amarezza questo ulteriore sopralluogo perché speravamo di avere gestito comunque e di avere anche risolto in modo particolare questa conflittualità che si è generata all'interno del centro storico, in realtà, proprio perché anche in questo caso le rilevazioni sono state fatte anche da dentro le case dei privati cittadini per vedere quale era l'impatto, l'ARPA ha appunto rilevato come il locale, pur - che ovviamente rientra nell'area di Classe 4 in base alle nostre organizzazioni territoriali - anche in questo caso ha... sono state rilevati comunque sforamenti in particolare durante l'orario notturno, quindi dalle ore 22 alle 6 di mattina.

Anche in questo caso il sopralluogo è stato fatto, ovviamente in questa fascia temporale dalle 22 alle 6 di mattina, sia con le finestre aperte, sia con le finestre chiuse, e ogni rilevazione acustica ha comunque dichiarato il superamento del valore di soglia previsto comunque dalla legge e anche il superamento del limite

differenziale previsto per il periodo notturno, tanto a finestre aperte quanto a finestre chiuse.

E' evidente che la conflittualità con dei dati così non è facile sicuramente da gestire.

Non vi nascondo che questa Ordinanza è stata una ordinanza sulla quale abbiamo riflettuto molto, è anche vero che di fronte comunque a un locale che non è riuscito a bonificare e a mettersi per così dire in regola rispetto all'inquinamento acustico non si può comunque far finta di niente, nel senso che i diritti e le esigenze di chi abita e di chi vive e lavora in centro storico sono completamente diverse, sicuramente credo che gestire bisogni differenti non sia per niente facile, è chiaro che quando ci si attacca ad un parametro oggettivo, e quindi si perde di vista anche il buon senso, ma anche il senso della comunità, di mettere insieme bisogni differenti, risulta difficile trovare qualsiasi mediazione.

Quindi alla fine abbiamo fatto ovviamente quest'altra Ordinanza, sinceramente a malincuore, perché mi rendo conto che quello sia diventato, e lo dico al presente, perché le ordinanze vengono fatte in modo temporaneo per risolvere i problemi e ritornare alla normalità, sia diventato un locale molto frequentato dai nostri giovani e quindi in questo senso il profondo rammarico per dover comunque chiedere una sospensione, seppur temporanea, nella fascia di orario che ha scritto ARPAE ovviamente sul loro provvedimento, dalle 22 alle 6 di mattina.

Abbiamo chiesto ovviamente alla proprietà di predisporre in tempi rapidi un Piano di bonifica che è lo stesso che abbiamo chiesto a settembre del 2017 e che non abbiamo comunque ricevuto nella completezza, che ovviamente era necessaria, proprio per intervenire in modo definitivo all'interno del locale e permettere comunque di ristabilire un'equità e anche tenere insieme delle esigenze così diverse, tra quelle della proprietà che offre un servizio a dei giovani che ovviamente lì si ritrovano e si aggregano, cosa che ci fa assolutamente piacere, e anche di chi vive ovviamente all'interno del centro storico.

Devo dire che abbiamo incontrato la proprietà tante volte, perché stiamo comunque lavorando insieme, non abbiamo mai fatto ovviamente nessun atto senza comunicarlo alla proprietà, per cercare di trovare una soluzione, che sicuramente necessiterà di qualche lavoro, ma stiamo comunque cercando con loro tutte le opzioni possibili in campo anche per trovare una soluzione che permetta comunque ai nostri giovani di avere una opportunità e un servizio di sera. Cerchiamo insieme anche dove poterlo fare in modo da non poter togliere una opportunità ai nostri ragazzi di rimanere nel

nostro territorio e comunque divertirsi, aggregarsi, soprattutto in un periodo estivo come quello che ci apprestiamo ad iniziare.

Quindi non c'è stata ovviamente una volontà di penalizzare una attività ma una volontà di provare a tenere insieme, ormai dopo un anno in cui riceviamo anche segnalazioni, una equità di giudizio, anche se tenere insieme esigenze così diverse mi rendo conto che sia quasi impossibile, perché noi vorremmo che il centro storico fosse sempre vivo e vivace ma c'è anche ovviamente chi ci risiede, e tutte le volte che noi facciamo delle iniziative o una fiera o una festa abbiamo comunque delle segnalazioni, perché la fiera chiude il centro storico e non si entra in parcheggio, e perché ci da fastidio la musica, e perché il concerto finirà a mezzanotte, e perché lo sapete anche voi abbiamo segnalazioni in continuazione anche durante l'estate.

Credo che arrivati a questo punto abbiamo proposto alle parti in causa di fare da mediatori, anche se non è il nostro ruolo, rispetto comunque a una tensione che ormai non credo che sia più gestibile tra di loro, ci incontreremo con le parti la prossima settimana, e inizieremo un confronto con anche i legali e i tecnici per capire quale può essere una soluzione che permetta comunque alla proprietà di mettersi in regola o perlomeno trovare una soluzione che accontenti comunque i segnalanti e poter riaprire al più presto il locale. Quindi agiremo su due fronti, da un lato ragionare con tutte le parti per trovare una soluzione definitiva, contestualmente stiamo lavorando con la proprietà per trovare anche altri spazi in cui loro possono comunque trasferire la parte diciamo serale anche perché ci dispiacerebbe che per colpa di questa ordinanza, che comunque è corretta e quindi è anche doverosa nella tutela di interessi che sono comunque di tutti e di diritti che sono di tutti, di poter continuare a far lavorare tutti i ragazzi, che sono tanti, sono giovani che oggi lavorano all'interno comunque di quel tipo di attività.

Quindi ci tenevo a fare un po' un riassunto di questa intricata vicenda ribadendo che c'è la volontà comunque dell'Amministrazione nella massima collaborazione e la prossima settimana inizieremo questo percorso di confronto che ovviamente non è stato possibile fare prima dell'emissione dell'ordinanza perché era diventato il punto fermo da cui poter partire per ripianare un po' tutta questa tensione.

Non mi permetto di fare retropensieri, né da una parte né dall'altra, credo che la cosa che interessa di più all'Amministrazione è d'avere un comportamento corretto con tutte le parti in causa, al di là dei pensieri personali, ma nell'applicazione della legge, alla quale di certo l'Amministrazione non può venir meno, ma la volontà soprattutto di superare l'"empasse" che c'è stato della difficoltà dei rapporti per ridonare



comunque un locale che sicuramente è diventato attrattivo per i nostri ragazzi e un'opportunità che non vorremmo si trasformasse in una chiusura, cosa che assolutamente non vogliamo, quindi l'ordinanza è un'ordinanza comunque che impone una temporaneità fino all'elaborazione di un piano di bonifica acustica, che speriamo possa ripristinare al più presto l'apertura.

Quindi da un lato il confronto su una trasformazione, su un investimento, che la proprietà dovrà fare, per risolvere comunque i problemi, dall'altro lato stiamo lavorando per proporre a breve una soluzione, almeno nell'immediato, che ci permetta di tenere insieme le esigenze dei giovani, di chi ci lavora e di continuare a tenere i ragazzi anche se vivaci, attivi nel nostro territorio, il messaggio che secondo me deve passare è che la comunità deve avere comunque degli interessi complessivi.

E' chiaro che se ci fermiamo sul puntiglio individuale credo che faremo fatica comunque a tenere insieme bisogni così diversi, rispetto ai centri storici, che in realtà tutti vorremmo vivaci perché diventano anche più sicuri, perché sono frequentati, rispetto comunque ai bisogni di tutti.

Quindi è una situazione sicuramente non semplice che ha amareggiato tanti, che ha fatto tanto dibattito, ma penso che all'Amministrazione comunque, pur nella difficoltà di questa scelta, abbia comunque provato a riscattare i diritti di tutti, sollecitando comunque la proprietà a fare comunque gli interventi necessari.

Ci ho tenuto a fare questa lunga cronistoria di questa parte perché credo che..., temo, per i presenti, che la lettura di questo Regolamento si possa prestare a delle cattive letture, in realtà questo Regolamento non permette di sanare quello che c'è scritto nelle Ordinanze, voglio essere molto chiara, così ci capiamo bene, nel senso che il regolamento aiuterà in particolare durante le attività temporanee, come ad esempio la Notte Bianca, che speriamo riesca bene, piuttosto che la Fiera, il Concerto e quant'altro, quindi su quelle andrà ad incidere rispetto alle limitazioni anche con un differenziale diverso, ma non certamente su una attività ripetitiva che è quella quotidiana che un pubblico esercizio comunque svolge.

Ci tengo a sottolinearlo con molta chiarezza perché, insomma, credo che sarebbe comunque spiacevole non apprezzare il lavoro che è stato fatto per adeguarci ad un Regolamento che era anche abbastanza vecchio e che ci permette comunque di adeguarci a regolamenti dei comuni che abbiamo all'interno della nostra provincia nell'adeguarci comunque ad una normativa regionale.

Quindi ci tenevo ad inserirmi in questo punto per fare un po' di chiarezza ed evitare cattive letture, non corrette, rispetto comunque all'approvazione di questo Regolamento che speriamo comunque permetta in ogni caso di far vivere il centro



storico e di renderlo vivace, attrattivo, per tutte le fasce di età, in base all'opportunità che viene data.

Voi sapete che in questi anni abbiamo cercato di investire sul centro storico, cercando di fare tantissime iniziative.

Vi informo che rifaremo anche il Cinema, che l'anno scorso abbiamo provato a fare in piazza, perché è stata una esperienza positiva, che ha avuto un buon riscontro da parte dei cittadini, quindi abbiamo cercato di continuare a mettere iniziative nel centro perché speriamo che il beneficio possa essere di tutti, dei pubblici esercizi ma anche di chi abita e di chi non vive in centro ma viene in centro ovviamente a godersi una serata estiva.

E' evidente che le iniziative creano anche dei disagi ma penso che il bene pubblico sia quello comunque di far vivere i nostri centri storici, cercando ovviamente di portare anche un po' pazienza quando si esagera un po' perché penso che siamo stati giovani un po' tutti, adesso ce n'è qualcuno qua dentro che lo è molto più di me, le esigenze sono diverse, credo che bisogna avere anche veramente tantissimo buon senso e sviluppare un senso di comunità ben consapevoli che nel centro storico portiamo la maggior parte delle iniziative proprio perché vogliamo evitare che si svuoti, che sia desolato, che sia vuoto, che per la maggior parte sono le critiche poi delle persone che sentiamo.

Il fatto di aver prodotto anche questo calendarietto, che ovviamente contiene anche iniziative culturali, che non si svolgono tutte all'interno del centro, è per permettere alla nostra comunità di vedere comunque il numero di iniziative culturali, diciamo di divertimento, che vengono comunque fatte nella città, proprio perché era un impegno che ci eravamo presi, in realtà anche nel corso del mandato, quello di provare a tenere insieme le diverse iniziative. Si può sempre fare di più, siamo ben contenti se i pubblici esercizi, quanto i commercianti, ci propongono nuove iniziative, come alcune che sono anche state fatte, perché penso e sono assolutamente convinta che il centro storico sia per antonomasia un centro che va vissuto, che va arricchito tenendo insieme, provando a tenere insieme, le esigenze di tutti.

Non è sicuramente facile la gestione, sono convinta che se viene a mancare il buonsenso sia assolutamente impossibile gestire bene una città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, volevo ripartire un attimo dal Regolamento per due richieste di specifica che tra Commissione e oggi mi sono un attimo sfuggite.

Riguardandolo mi ero appuntato questo, ho visto che il Regolamento rimette mano anche alla gestione dei cantieri, le fasce orarie che sono state prese in riferimento derivano dalla legge regionale o sono una indicazione? Perché ad esempio c'è un passaggio dove si parla che si può fare attività di cantiere rumorosa dalle 8 di mattina alle 5 di pomeriggio (adesso vado a memoria), c'è la pausa pranzo, che però chi ha esperienza di cantiere non coincide con la pausa pranzo dei cantieri, i cantieri staccano a mezzogiorno e riprendono all'una normalmente, invece qua la zona del silenzio è portata fino alle tre del pomeriggio, ovvio per non disturbare la pennica, ma vorrebbe dire che questo regolamento non verrà mai applicato perché non c'è un cantiere su tutto il territorio comunale che dalle 13, 13,30 diciamo, alle 15, non dico che usi la betoniera, e questo è eccessivo, però addirittura il flessibile come è scritto in questo Regolamento, non quello per demolire un intero palazzo, ma per fare un buco all'interno di una parte di un cantiere, come dire, sarà in regola. Oltre che non è specificato, cosa che invece era presente nel vecchio regolamento, vado a memoria e questo lo so per professione, il sabato pomeriggio di norma i cantieri non sono attivi, invece qua parla semplicemente dei giorni feriali, di conseguenza anche il sabato è un feriale, perché un cantiere normalmente non lavora al sabato, di norma nella gestione dei cantieri i tecnici locali e non solo lo sanno che per lavorare il sabato pomeriggio e la domenica bisogna andare in deroga e bisogna esserci motivi perché non so, si sta facendo un intervento su un bene particolare, o c'è un ripristino, ci sono delle tempistiche cogenti che devono essere rispettate.,,

L'altro aspetto, lo chiedo all'assessore Maioli, è quando parlava degli eventi mettendo dentro un po' tutto, Sindacati, Partiti, Celebrazioni, ecc., il numero di 24 per il centro storico. Io ho fatto un rapido conto per il centro di Correggio, prendendo le celebrazioni dentro, anche le manifestazioni religiose che hanno un carattere di mezz'ora/un'ora, voglio dire, non di più, ce ne sono solamente 10 in un anno, nel centro storico, di cui se sono 24 mettiamo un'altra festa, manifestazione di qualche altra confessione, eccetera, praticamente si riducono a 10, 12, le attività possibili per altre realtà, e visto che poi in alcuni casi il sindacato che viene a chiedere la possibilità che ne so di fare il proprio comizio, anziché il partito, deve stare dentro al regolamento, ma diventa debole dire poi che "quest'anno siamo arrivati al venticinquesimo evento e quindi tu sei arrivato tardi".



Anche perché ci sono diritti costituzionali di libertà di raduno dell'espressione politica, anziché sindacale, anziché religiosa, e quindi credo che o si trova o si prevede una formula di esonero diciamo così o come dire, 24 sono quelli indicati, poi l'Ente davanti a particolari richieste che arrivano da un partito, che non è appunto un Pinco Pallino, non è un evento privato, cioè, svolge una attività costituzionalmente garantita, così come la confessione religiosa, così come il sindacato, così come l'associazione di categoria, mi viene da dire, cioè è diverso dall'evento che fa un privato, Nicolini Gianluca vuol fare una festa sotto al portico chiede la possibilità di fare occupazione di suolo pubblico temporaneo e si fa la sua festa.

Questo perché credo che sia importante anche per non dare un messaggio inverso che la città è chiusa alle istituzioni, diciamo, e a quanti invece devono democraticamente collaborare per mantenerli in vita.

L'altro aspetto sul discorso delle attività rumorose ad esempio degli operatori ecologici, io faccio presente che in questo Regolamento non è previsto ad esempio il limite alla raccolta differenziata, quella può iniziare a qualunque orario e chi abita in centro storico, io ci abito da 37 anni, sa che nell'ultimo anno e mezzo l'attività rumorosa più pesante, più ancora di notti bianche e altro è quando alle cinque della mattina, per chi inizia il giro dalla tua via, arriva il camion con il segnalatore acustico di retromarcia, perché è obbligatorio, quando trascinano un bidone per l'intera via sopra i sassi, cioè è chiaro che sono questioni temporanee necessarie perché altrimenti il pattume ci rimane in casa, però anche qua una qualche forma per non, ripeto, normare cose che si vogliono normare, come ad esempio la pulizia delle strade, con soffione che avviene due volte nella stagione da settembre a novembre, diciamo, punto, rispetto ad una cosa che è più impattante, sempre per il discorso del centro.

Poi una rapida battuta per dar manforte per una volta al sindaco, diciamo così, su quello che ha detto, io proprio perché ho avuto esperienza diretta di abitante del centro storico, chi è cresciuto in centro storico sa che le Fiere, manifestazioni, la manifestazione più rumorosa in assoluto rimane la moto befana, questo credo che tutti lo sappiano, a Correggio, oltre anche alla più ecologicamente esposta perché sotto i portici diventa la camera a gas, però all'infuori di quel momento, che è un po' limite, tutto il resto, chi è nato, cresciuto ed è del centro storico ne è più che abituato.

Spesso poi non voglio con questo dar giudizi a nessuno, chi arriva perché dice che è bello, dai vado ad abitare in centro, insomma, giovani coppie, però sono cresciuto una vita in una villetta isolata, in un angolo di un quartiere periferico di Correggio, però è chiaro che se va a vivere in corso Mazzini, in corso Cavour, in piazza San Quirino,



ma anche in via Borgovecchio, via Conciapelli, qualche problemino potrà averlo nell'adattarsi.

Quindi, ripeto, è vero tutto, è vero che i diritti dei singoli sono fondamentali, ma se uno passa, per dire, dal quartiere delle Coriandoline, anziché dai Ciliegi, li butto lì per fare un esempio, dove grandi attività, se non la festa di quartiere, non è che vengano fatte in un anno, e si trova nel salotto buono di Correggio, insomma se uno va a vivere in piazza Navona a Roma non credo che avrà gli stessi decibel che aveva in via Borgovecchio.

Cioè, dobbiamo secondo me stare attenti, poi è chiaro che i diritti ci sono, ci sono gli enti preposti a tutelarli, a fare le rilevazioni per tutti che devono poi essere rispettati, però ripeto, credo che il messaggio politico, ecco, che dovrebbe passare in maniera abbastanza unanime, sia che le norme vanno rispettate, non si può far casino, per far casino, la maleducazione va perseguita, ma allo stesso tempo quando scegli dove vivere lo sai che ha delle caratteristiche diverse da zona a zona. Hai scelto il centro perché è più servito, perché oggettivamente il centro storico ha 4 o 5 farmacie, in altri quartieri devi prendere la macchina per andarci, hai delle comodità, hai anche delle piccole scomodità, come il lamentarsi che gli viene portata via la macchina il mercoledì mattina perché si dimentica che c'è il mercato. Sei in centro, hai il mercato sotto le finestre, puoi fare la spesa senza prendere l'auto, qualche scomodità ci può pur stare.

Quindi credo che questo, come dire, inserirlo nel discorso che ha fatto il sindaco, sia importante e sia un messaggio anche politico amministrativo da dare a chi chiede silenzio in centro storico come se fosse la clausura. Le nostre suore di clausura per fare una battuta, che vivono in centro storico, hanno fiere intorno tutto l'anno, non hanno mai detto niente di ché, loro sono abbastanza abituate alle mura del silenzio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabiana Bruschi

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI.

Grazie Presidente, anche io chiedo una specifica non come consigliere ma come professione insomma culturale, 24-20 ma di un certo livello di rumore o tutti in generale? Perché non sono poi tanti 24 eventi culturali in centro storico.



Non è che ci sia rumore tutti i giorni però, ultimamente ne abbiamo fatti alcuni ...

...voci di sottofondo...

...no nel senso che noi non facciamo molto rumore di solito anche se facciamo una lettura, così, però se rientra comunque nei 24 eventi rischiamo di ridurre tanto l'attività insomma....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Assessore Maioli

ASSESSORE COMUNALE MONICA MAIOLI

Allora rispondo io su alcune parti, su alcuni quesiti e poi lascio la parola a Fabio che insieme a me abbiamo guardato il Regolamento che per competenze ci siamo un po' divisi.

Allora rispetto a quello che diceva sia Fabiana, sia... , in realtà questi sono eventi temporanei, rumorosi, quindi il fatto comunque di fare delle letture, così, insomma, sono da verificare, ma in realtà sono in aggiunta rispetto all'attività stagionale e rispetto all'attività permanente.

Quindi, abbiamo fatto una valutazione con gli uffici rispetto a quello che sappiamo, diciamo così, si verifichi nel nostro territorio, e siamo stati abbondanti, tenendo presente che rispetto a tutti gli altri Regolamenti che hanno su altri territori, anche simili ai nostri noi abbiamo abbondato a dimostrazione che siamo un territorio ricco di iniziative, ok? Questo non vuol dire che stoppiamo tutte le iniziative che sono al di fuori di questo, è pur vero che gli uffici fino a questi numeri vanno in autonomia, nel senso che diciamo così sono autorizzati da questo regolamento a procedere nelle condizioni che sono comunque dichiarate, qualora ci fossero delle iniziative fuori da queste naturalmente vanno valutate con l'assessorato piuttosto che col sindaco, ma la nostra volontà è quella di non stoppare assolutamente nulla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Testi

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO TESTI

Allora, abbiamo uniformato gli orari con il Codice della Polizia Urbana, perché c'erano delle discrepanze, però qua nell'articolo 4, punto 1, dice: "L'attività ordinaria è costituita dalle 7 alle 20" e poi va a specificare che per le attività più rumorose ci sono quelle due fasce orarie, una cosa di buon senso diciamo, quindi il cantiere partirà dalle 7 alle 20, nelle fasce orarie di maggior criticità, quindi dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19 hai spazio per martello e demolitore, escavazioni e demolizioni in genere, nella fascia oraria in mezzo faranno altre attività un po' meno rumorose. E' una conciliazione tra le necessità dei residenti, vicini, eccetera, è anche una cosa di buon senso secondo me.

Riguardo al tema della raccolta differenziata, come purtroppo anche nel caso dei soffiatori per la raccolta foglie bisogna andare incontro alla necessità di fare quell'attività lì subito di mattina presto quando ancora non c'è traffico, per cui far passare la spazzatrice che raccoglie le foglie e quindi è necessario intervenire presto. Analogamente per la raccolta rifiuti lì c'è da trovare l'equilibrio tra il tenere i contenitori esposti oltre l'orario in cui uno si sveglia ed esce di casa per il lavoro, oppure lasciarli lì tutto il giorno, cioè se tardiamo nel giro dei mezzi dopo i raccoglitori rimangono esposti tutto il giorno sotto i portici, purtroppo non c'è sempre la soluzione perfetta per tutto, e bisogna trovare un po' i compromessi, quindi in questo caso concordo che dia fastidio il passare dei mezzi soprattutto col cicalino, e il movimentare dei cassonetti, abbiamo anche più volte ripreso tramite IREN gli operatori che svolgono la raccolta, perché potrebbero anche farla con maggiore attenzione evitando dei rumori molesti perché spesso fanno anche rumore quando potrebbero farne a meno. Comunque è difficile trovare la soluzione perfetta per tutto, qua diciamo che è stato fatto per uniformare le due fasce orarie con l'altro regolamento e per avere una cosa un po' di buonsenso.
Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Ringrazio il Presidente, ringrazio l'Assessore. Caro Fabio parliamo da architetto ad ingegnere, che abbiamo un po' di esperienza tutti e due, un Regolamento fatto così non tiene conto neanche di un fattore che è quello dello stagionale, d'inverno non esiste un cantiere edile, salvo ragioni, ripeto, di somma urgenza, che lavora sino alle 19, quindi sto parlando solo dei cantieri edili. Di norma già alle 4 del pomeriggio i cantieri vanno a chiusura, ordinariamente la fascia oraria, ve lo ripeto, 7,30 mattino, perché prima non possono iniziare con le attività rumorose dalle 8 e questo è pacifico, ma son già in cantiere, fanno l'apprestamento, fino alle 12 e non le 13, quindi ripeto, chi lo ha scritto era un poliziotto, polizia municipale, non un tecnico, e si vede, e qui purtroppo è ripreso l'errore, perché non c'è cantiere in Italia che non stacchi a mezzogiorno, ve lo posso garantire, anche nei contratti sindacali hanno le fasce orarie così scritte. Poi riprendono ordinariamente alle 13 dove la gente ancora non è a letto perché va a pranzo ordinario e verso le cinque del pomeriggio staccano, questo d'estate e inverno, poi ci possono essere ovviamente nel regolamento che se vanno qualche ora in più è meglio perché ti dà la possibilità, soprattutto nella bella stagione, di proseguire un po' nelle attività. E ripeto a titolo esemplificativo, è questo che è pericoloso, perché il titolo esemplificativo lascia una forte discrezionalità alla gente, perché non è che dice la betoniera no nella fascia pomeridiana, perché se fai un getto fai oggettivamente del rumore, ma l'uso del flessibile, soprattutto all'interno, ad esempio non differenziare le operazioni che vengono fatte all'interno di una struttura anziché all'esterno è fortemente limitativo, perché con questo regolamento chiunque può far multare, o bloccare, qualunque cantiere oggi in corso a Correggio. Personalmente è inevitabile, perché vorrebbe dire che mi auto sanzionerei, perché se andate a controllare il mio cantiere domani, non domani ma di pomeriggio, mi do la multa, per cui io ripeto, lo avevo notato questo problema già all'epoca e già all'epoca ne avevo parlato quando fu approvato nel 2010 credo nel regolamento di polizia municipale, all'epoca non ci fu una gran attenzione, l'altra sera avevo capito nel discorso generale che fosse stata superata, quando avevo ripreso me lo ero segnato, poi sta cosa prima del consiglio, ho detto voglio approfondirla per questi aspetti. E, ripeto, non è una questione di poco, potete chiederlo anche all'ingegner Armani, chiamarlo anche a controlli sui cantieri che vi potrà confermare quanto vi dico come fasce orarie, poi ripeto ci sono accordi sindacali per le manovalanze per le quali poi i muratori, come dire, ci sono normative che non combaciano, perché se loro possono staccare a mezzogiorno c'è anche un motivo. Lo spiego a chi non è in un cantiere, fare un lavoro fisico come quello del muratore richiede molte energie, quindi uno fa

colazione, prima colazione al mattino presto, semmai si alza alle sei e mezza, sette, a mezzogiorno ha finito la benzina, per cui deve mangiare, non può mangiare all'una come l'architetto che può benissimo invece a mezzogiorno andare sul cantiere a fare un sopralluogo e poi mangiare all'una, faccio un lavoro meno usurante a livello fisico, poi a livello psicologico tutto è stancante, ma non credo di potermi paragonare ad un muratore che sta su un ponteggio sotto al sole, così come è normale nelle ore calde della giornata non, poi non sempre succede, e questo va contro regolamenti sindacali e anche di benessere lavoratori, mandare gli operai sui tetti a lavorare, adesso non voglio denunciare nessun cantiere, come il cantiere qui a fianco che alle due e mezza di pomeriggio li vedi lì sotto al sole cocente, quando è meglio fargli fare lavori interni, quindi un buon direttore lavori gli dice: ...vai col flessibile dentro alle due e mezza a fare i lavoretti che devi fare, e sui tetti ci vai alla mattina quando il sole cala, perché il sole di luglio o di giugno da una bella botta, poi anche lì, all'esterno devi usare i dispositivi di protezione, quindi voi immaginate lavorare a quell'ora lì...

Quindi mettere il flessibile che non è un martello pneumatico come elemento rumoroso, allora chiudiamo i cantieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabio Testi

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO TESTI

Dunque, all'articolo 6 c'è "attività di cantiere che non rispetta i limiti di rumore e di orario, proroga e posticipo dell'inizio lavori...", c'è sempre la possibilità di.....

...voci di sottofondo...

...secondo me no...allegato alla presentazione della domanda presenti anche una richiesta di modifica dell'orario, cioè purtroppo....

....voci di sottofondo...

...no, no, la proroga è all'interno della domanda iniziale, punto e fine, cioè non....



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se vuole parlare al microfono....

....voci di sottofondo, non si sente....

Va bene, direi che possiamo votare poi ne parlate fuori, potete dire “ci vediamo fuori” o qualcosa del genere...

Allora votiamo il punto 5, i favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 12
Astenuti: 1 (Gianluca Nicolini)

Quindi approvato con 12 favorevoli e 1 astenuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto 6, vale a dire poi l'ultimo, perché l'interrogazione finale è stata presentata in ritardo e non l'abbiamo ammessa.

Punto 6 all'Ordine del giorno: CONTRODEDUZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE PARZIALE DEL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E S.M. ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 67 DEL 28/07/2016. (MODIFICA CARTOGRAFICA E NORMATIVA ZONA D.9 VIA PER CARPI).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'assessore Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie, siamo appunto all'approvazione finale della variante parziale appunto adottata, come dice il titolo, nel 2016, nel consiglio comunale n. 67, ricordiamo che la variante è relativa all'area di pertinenza dell'azienda SPAL che aveva chiesto all'epoca una variante parziale per poter procedere con un piccolo ampliamento in direzione del centro abitato, quindi verso ovest, verso Correggio.

La variante è necessaria perché in quell'area vi era previsto un cannocchiale visivo per mantenere la separazione tra area industriale e centro abitato, con un'area agricola, la variante prevede una riduzione di tale cannocchiale visivo di 15 metri per consentire appunto la realizzazione, ampliamento dell'edificio per la destinazione a laboratorio per schede elettroniche e quindi materiale elettronico di qualità di prodotto, e viene ridotto appunto di 15 metri questa fascia di rispetto mantenendone comunque 80 metri, intervento che, variante che è stata ritenuta adeguata da parte della Provincia che ha solo posto l'attenzione sulla necessità da parte di chi realizzerà l'opera di rispettare in pieno la normativa sismica, per possibile pericolo di liquefazione del terreno, e infatti è stato inserito nella relazione tecnica il riferimento appunto a tale condizione di pericolosità sismica che va appunto a recepire quelle che sono state le osservazioni della Provincia.

Quindi è una Variante che non comporta alcuna modifica nell'impianto, di metri quadri di edificazione, ma semplicemente vi è una riduzione minima di quello che era il cannocchiale visivo e pertanto non ha un impatto considerevole su quello che è già urbanizzato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi possiamo procedere alla votazione del punto. I favorevoli al punto 6 alzino la mano:

Favorevoli:	10
Astenuti:	1 (Gianluca Nicolini)
Contrari:	nessuno

Quindi approvato con 10 favorevoli e 1 astenuto.



Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

Favorevoli:	10
Astenuti:	1 (Gianluca Nicolini)
Contrari:	nessuno

Quindi approvato definitivamente con 10 favorevoli e 1 astenuto.

Bene con questo la seduta è tolta alle ore quattro e sette.